

sui risultati raggiunti nel corso della Presidenza italiana. Al termine della sessione plenaria si sono tenute delle sessioni parallele su quattro diversi ambiti tematici. In una di queste si è riunito il gruppo di lavoro dedicato all'informazione e comunicazione comunitaria.

★ Il 2003, Anno Europeo dei disabili (AEPD), ha sicuramente conseguito l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi delle persone disabili come ha confermato una recente inchiesta EUROBAROMETRO (il 61% degli Europei ritiene che l'anno europeo abbia centrato l'obiettivo di accrescere la conoscenza e l'informazione su questa tematica sociale). Per supportare tale processo quindi la Commissione Europea ha adot-

tato, il 30 ottobre 2003, una comunicazione che intende convertire le dinamiche scaturite dall'AEPD in un Piano di azione che entro il 2010 integri le problematiche dell'handicap in tutte le politiche comunitarie relative e individui azioni concrete per la piena partecipazione dei disabili alla vita sociale. A livello nazionale, anche l'Italia intende proseguire nell'opera di sensibilizzazione e di integrazione: a tal fine è stato istituito lo scorso 13 febbraio a Milano, alla presenza dei Ministri del Welfare e della Salute, di rappresentanti dell'Istruzione e di associazioni di volontariato, l'**Osservatorio Nazionale sui disabili** che avrà l'obiettivo di diffondere nel paese le esperienze più significative svolte dalle associazioni, di sostenere le attività di riabilitazione e di monitorare

NOTIZIE DALL'EUROPA

★ Il 26 Febbraio 2004, i ministri dell'istruzione dell'Unione allargata hanno adottato un rapporto congiunto della Commissione e del Consiglio sullo stato di attuazione del programma di lavoro nel campo dell'istruzione e della formazione. La relazione, dal titolo "Istruzione e formazione 2010: il successo della strategia di Lisbona dipende da alcune urgenti riforme", conferma l'importanza dell'istruzione e della formazione per l'attuazione della strategia di Lisbona e insiste sull'urgenza delle riforme dei sistemi scolastici e di formazione. Il documento sottolinea l'importanza dell'investimento nel capitale umano per realizzare l'obiettivo di fare dell'Europa l'economia della conoscenza più competitiva e più dinamica al mondo entro il 2010. Nel corso del vertice, i ministri hanno dedicato grande spazio al dibattito su *Europass*, lo strumento ideato dalla Commissione per semplificare il riconoscimento in tutta Europa di diplomi, qualifiche professionali e attestati di competenza, e hanno adottato due comunicazioni riguardanti i grandi orientamenti dei futuri programmi destinati a sostituire, dal

2007, gli attuali programmi comunitari *Socrates*, *Leonardo*, *Tempus*, *Gioventù*, *Cultura 2000* e *Media Plus*.

La prima comunicazione, sulla nuova generazione dei programmi d'istruzione e formazione 2007-2013, fissa tra gli obiettivi primari la garanzia di una successione agli attuali programmi che sostengono mobilità e cooperazione nel campo dell'istruzione - *Socrates*, *Leonardo* e *Tempus* - e la creazione di un unico programma integrato sull'istruzione e la formazione lungo tutto l'arco della vita.

La seconda comunicazione, "la cittadinanza in azione", fissa l'importanza di questa tematica e rinnova e modernizza alcuni programmi che termineranno nel 2006: *Gioventù*, che offrirà ai giovani opportunità diverse, tra cui il servizio volontario europeo; *Cultura*, che coprirà la cooperazione culturale con una serie di obiettivi quali il sostegno e il finanziamento a reti e organizzazioni culturali; *Media*, che continuerà l'azione intrapresa da *Media Plus* e sosterrà con misure diverse la realizzazione e al circolazione di opere multimediali originali europee; infine, *Partecipazione civica* che sarà mirato ad attori diversi della società civile e nell'ambito sociale, in

Fsenews, a cura del Progetto Informazione e Pubblicità dell'ISFOL, Assistenza Tecnica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali UCOFPL per il FSE Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 366/97 del 6 giugno 1997

Direzione e redazione:
ISFOL Via G.B. Morgagni 33 - 00161 Roma - tel. 06445901 - fax 0644590820
email: fse_news@isfol.it

Direttore responsabile: I.Pitoni
Direttore: D. Macrì
Coordinamento redazionale: A.Tirelli
Redazione: M. Giovannetti, A. Tirelli, A. Tito
Supervisione dell'attività editoriale: V. Marincioni, G. Iorio, S. Pinardi
Progetto grafico: Pan Advertising S.r.l.
Stampa e impaginazione: Tipolitografia Trullo S.r.l.




**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**
Ufficio Centrale per l'Orientamento e
la Formazione Professionale dei Lavoratori

ISFOL
Istituto per lo sviluppo
della formazione
professionale
dei lavoratori

particolare sostenendo i gemellaggi. Entrambi i documenti evidenziano la necessità di attuare programmi rafforzati e ristrutturati che consentano ai cittadini dell'Unione di beneficiare di un vero spazio comune in termini di mobilità, consentendo alle istituzioni europee un maggiore interscambio nei settori dell'istruzione, della formazione e della cultura.

★ Tutti gli Stati membri dell'Unione erano stati invitati dalla Commissione europea a organizzare, nel corso del secondo semestre del 2003, un seminario nazionale sull'attuazione del Fondo sociale europeo e il suo contributo alla Politica di coesione e alla Strategia europea per l'occupazione.

L'obiettivo dei seminari era:

- fare il punto su quanto realizzato,
- valutare le priorità per la seconda metà del periodo di programmazione
- individuare le sfide per i futuri interventi del FSE nell'ambito dell'agenda di Lisbona e della politica riveduta della Strategia europea per l'occupazione.

In Italia, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali aveva organizzato a Roma (10 e 11 novembre 2003) il seminario *Il Fondo sociale europeo in Italia. Contributo alla Strategia europea per l'occupazione: risultati e prospettive* che aveva ospitato anche gli spazi espositivi delle Regioni e dei Ministeri. A chiusura del ciclo, la Commissione ha organizzato a Bruxelles, il 29 e 30 gennaio, il Convegno *Fondo sociale*

europeo. Politica di coesione e Strategia europea per l'Occupazione: revisione di medio termine e prospettive, in cui i rappresentanti degli Stati membri attuali e futuri hanno discusso dei progressi realizzati e dei possibili miglioramenti sulla base delle loro esperienze nazionali.

Per la nuova programmazione dopo il 2006 sono stati sottolineati, in particolare, i seguenti aspetti:

- la necessità di consolidare i rapporti fra la Strategia europea per l'occupazione e il Fondo sociale europeo
- la necessità di rendere più efficaci gli interventi del Fondo, rendendolo più flessibile, semplificandone l'utilizzo, e facendo in modo che il sistema di erogazione risponda maggiormente alla Strategia di Lisbona.

★ Negli ultimi anni, l'Unione europea si è sempre più concentrata sul miglioramento delle procedure legislative, consapevole del fatto che l'argomento costituisce una sfida permanente per l'Europa. La Relazione della Commissione *"Legiferare meglio 2003" ai sensi dell'articolo 9 del Protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità (11° Relazione)* – COM 770 del 12 dicembre 2003 – pone l'accento sul notevole impegno degli Stati membri nel 2003 sul fronte di una "migliore regolamentazione". Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione hanno a loro volta adottato un accordo sul *Progetto interistituzionale "Legiferare meglio"*, pubblicato nella G.U.U.E. C 321 del 31 dicembre

2003, con il quale si intende migliorare la qualità della legislazione attraverso una serie di iniziative e di procedure.

Le tre istituzioni concordano nel promuovere la semplicità, la chiarezza e la coerenza nella redazione dei testi legislativi nonché la massima trasparenza della procedura.

I punti sui quali si sviluppa l'accordo sono:

- migliore coordinamento nell'iter legislativo
- maggiore trasparenza e accessibilità
- miglioramento del recepimento e dell'applicazione
- semplificazione e riduzione del volume della legislazione
- attuazione e verifica dell'accordo interistituzionale.

In particolare, per quanto riguarda la maggiore trasparenza e accessibilità, viene confermata l'importanza della massima divulgazione delle discussioni pubbliche a livello politico anche con il ricorso sistematico alle nuove tecnologie. Un punto rilevante dell'accordo è la necessità del recepimento del diritto comunitario nella legislazione nazionale degli Stati membri entro un termine vincolante che non superi i due anni e la previsione di avvio di un procedimento per infrazione qualora i termini non siano rispettati.

NOTIZIE DALL'ITALIA

★ 1 miliardo di euro alle Regioni e maggior autonomia nella gestione

delle risorse per le politiche sociali: è questo il risultato dell'accordo tra Regioni e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla quantificazione del Fondo nazionale per le politiche sociali. Saranno direttamente le Regioni a gestire tali risorse senza i vincoli di destinazione decisi finora a livello statale, valorizzando così l'autonomia regionale nel settore delle politiche sociali prevista dalla modifica del titolo V° della Costituzione. Tale accordo consentirà ai governi regionali di decidere quanto assegnare nei diversi comparti, a seconda delle esigenze di ciascun territorio. Gli Assessori regionali e il Ministro del Welfare hanno stabilito una serie di incontri di confronto e l'elaborazione di una strategia comune sui temi principali. Dal confronto sulla dotazione finanziaria risulta che le risorse del fondo nazionale per le politiche sociali sono aumentate, dal 2001 al 2004, del 32% circa.

★ Si è svolto a Roma, il 2 febbraio 2004, presso la sede del CNEL, il convegno *La valorizzazione del Sistema-Italia nel processo di integrazione europea*, ottava sessione di confronto tra Amministrazioni, Autonomie territoriali e parti sociali sul Programma di lavoro della Commissione Europea per il 2004 e sulle priorità del semestre di Presidenza Irlandese dell'Unione Europea. L'incontro, promosso dal Ministero per le Politiche Comunitarie, è stato un importante momento di riflessione